

GIURISPRUDENZA (LMG2)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI

GenCod A004489

Docente titolare Vincenzo TURCHI

Insegnamento DIRITTO COMPARATO
DELLE RELIGIONI

Insegnamento in inglese Comparative
law of religion

Settore disciplinare IUS/11

Corso di studi di riferimento
GIURISPRUDENZA

Tipo corso di studi Laurea Magistrale

Crediti 8.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 60.0

Per immatricolati nel 2016/2017

Erogato nel 2018/2019

Anno di corso 3

Lingua ITALIANO

Percorso CLASSICO

Sede Lecce

Periodo Primo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Voto Finale

Orario dell'insegnamento

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Società multiculturali ed incidenza dei diritti religiosi. Formanti normativi e diritti religiosi. Diritti religiosi e diritti secolari. Comparazione tra sistemi giuridici e diritti religiosi. Cristianesimo, ebraismo, islam, buddismo e induismo. Il matrimonio nei diritti religiosi menzionati: analisi e comparazione.

PREREQUISITI

Cultura generale di base. Nozioni fondamentali di diritto privato e pubblico, in particolare comparato..

Pur non essendo previste propedeuticità, si consiglia - anche in considerazione del fatto che l'esame è collocato al 3° anno - di sostenere prima gli esami di Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto privato, Diritto pubblico comparato, Diritto privato comparato, Sistemi giuridici comparati.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza e comprensione. Lo studio del diritto comparato delle religioni conduce il futuro giurista a una migliore conoscenza del fenomeno giuridico e alla comprensione dei principi e dei concetti giuridici fondamentali, nonché all'acquisizione di una strumentazione di primaria importanza ai fini della comparazione e della teoria generale del diritto.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione. Si mira a favorire l'acquisizione, da parte del futuro giurista, dei profili applicativi della materia, in connessione con un consapevole uso degli strumenti critici tipici della disciplina. In tal modo lo studente acquisirà la capacità di affrontare e risolvere problemi anche su tematiche nuove.

Autonomia di giudizio. Attraverso lo studio del diritto comparato delle religioni, il futuro giurista può acquisire flessibilità, iniziativa, attitudine alla comparazione, capacità di valutazione di soluzioni anche in vista della loro applicazione. L'autonomia di giudizio si persegue attraverso l'analisi critica dei sistemi normativi prodotti dalle religioni e, successivamente, attraverso la loro comparazione.

Abilità comunicative. Il futuro giurista apprende, attraverso il corso, a comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni inerenti al diritto comparato delle religioni. Le capacità comunicative saranno stimulate attraverso il coinvolgimento degli studenti durante le lezioni frontali.

Capacità di apprendimento. Oltre alle lezioni frontali tradizionali, sono previste lezioni magistrali e seminari tenuti da studiosi nazionali ed internazionali su invito del docente, nonché seminari ed esercitazioni, che consentiranno agli studenti frequentanti un più specifico approfondimento dei temi trattati nel corso, l'accesso a metodologie didattiche e a prospettive d'indagine differenti, e la crescita di capacità di apprendimento, autonomia di giudizio, abilità applicative e comunicative, tenendo conto anche degli strumenti informatici e su rete disponibili nella materia.

METODI DIDATTICI

Oltre alle lezioni frontali 'classiche', sono previste lezioni magistrali e seminari tenuti da studiosi nazionali ed internazionali su invito del docente, nonché seminari ed esercitazioni, con eventuale invito di esponenti delle confessioni religiose, che consentiranno agli studenti frequentanti un più specifico approfondimento dei temi trattati nel corso, l'accesso a metodologie didattiche e a prospettive d'indagine differenti, e la crescita di capacità di apprendimento, autonomia di giudizio, abilità applicative e comunicative.

MODALITA' D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale. Esso si propone di verificare e valutare il grado di apprendimento di concetti, principi ed istituti, il livello di acquisizione della metodologia della materia, l'esposizione - con spirito critico e non meramente mnemonico - dei contenuti.

Nel corso dell'anno potranno essere effettuate delle verifiche intermedie, al mero scopo di agevolare la preparazione dell'esame.

Conoscenza e comprensione e la relativa capacità di applicarle saranno accertate attraverso uno o più quesiti relativi ai concetti basilari della materia. L'autonomia di giudizio sarà verificata attraverso uno o più quesiti volti ad accertare l'attitudine ad applicare le nozioni apprese a problemi specifici scaturenti dalla disciplina. Le capacità comunicative saranno testate nel corso dell'intero esame orale. Una volta documentata la conoscenza e comprensione degli aspetti basilari della materia, la capacità di apprendimento verrà verificata in particolare attraverso uno o più quesiti 'avanzati' che documentino l'attitudine dello studente a porre in relazione argomenti più complessi con i 'fondamentali' della disciplina.

Il giudizio finale è il risultato del confronto tra gli esaminatori, sulla base degli criteri sopra esposti.

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Esame previsto al III anno del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza. 8 CFU. Primo Semestre.

PROGRAMMA ESTESO

Parte generale.

Studio della giuridicità in una dimensione extrastatuale, in particolare riferimento ai diritti delle confessioni cristiana, ebraica, islamica, buddista ed induista.. Sviluppo della metodologia comparativistica.

Società multiculturali ed incidenza dei diritti religiosi. Formanti normativi e diritti religiosi. Diritti religiosi e diritti secolari. Comparazione tra sistemi giuridici e diritti religiosi.

Parte speciale.

Il matrimonio nei diritti religiosi sopra menzionati: analisi e comparazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

S. Ferrari, a cura di, *Introduzione al diritto comparato delle religioni. Ebraismo, islam e induismo*, Bologna, Il Mulino, 2008.

Per approfondimenti attinenti alla Parte speciale (facoltativo): S. Ferrari, a cura di, *Il matrimonio : diritto ebraico, canonico e islamico, un commento alle fonti*, Torino, Giappichelli, 2008.